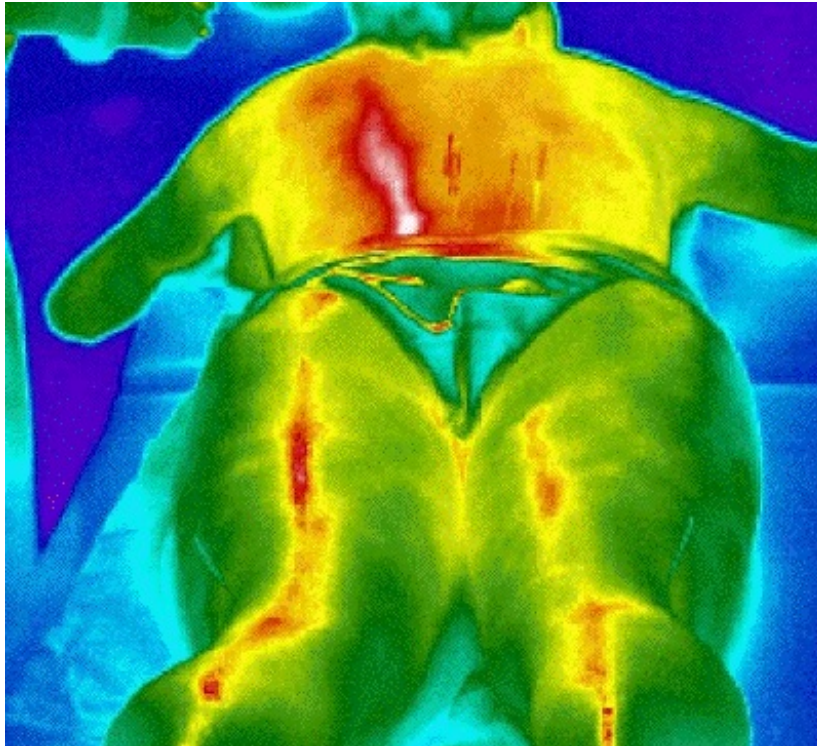


I Biofotoni sono la chiave della guarigione

 wp.me /p3f5O2-2J5

Fritz Albert Popp è un grande scienziato tedesco che ha fatto scoperte sensazionali che ruotano attorno alla teoria dei BIOFOTONI, nata dal biofisico tedesco **Prof. Fritz Albert Popp**, sulle tracce di un intuizione ardita di circa **70 anni fa del biologo russo Alexander Gurwitsch**, offre la credibile interpretazione, suffragata oramai da molteplici esperimenti, del fatto che l'evento biologico primario alla base della vita e anche delle alterazioni che portano alla malattia, **è un evento fisico di natura elettromagnetica.** Nel **1922 Gurwitsch** fece una scoperta pionieristica mettendo due giovani radici di cipolle una vicino all'altra.



Le cellule di una cipolla si divisero in modo particolarmente intenso proprio nel punto verso il quale **era orientata la punta della seconda radice.**

Il fenomeno non si manifestava quando i due bulbi erano separati da una **lastra di vetro** che **assorbiva i raggi ultravioletti.**

Gurwitsch suppose che le cipolle emanassero una **radiazione fino ad allora sconosciuta.**

Solo 50 anni dopo il biofisico tedesco **Albert Popp** e il suo gruppo di ricercatori furono in grado di confermare con i loro esperimenti questa supposizione.

Le cellule di esseri umani, di animali e di piante, emanano veramente luce, i cosiddetti BIOFOTONI, sotto forma di **“Quanti Energetici”**, che le mette in grado di scambiare informazioni anche **a lunga distanza.**

Questo scambio d'informazioni venne documentato da un ulteriore esperimento, molto simile a quello di Gurwitsch.

Due bicchieri di sangue fresco di maiale vennero messi **uno accanto all'altro.**

In un bicchiere venne instillato un **agente patogeno** e il sangue reagì **producendo anticorpi.**

Sorprendentemente più tardi si poté osservare in laboratorio che **anche il sangue nel secondo bicchiere aveva prodotto anticorpi**, benché non vi fosse stato aggiunto alcun agente patogeno.

Ripetendo l'esperimento **ponendo una lastra che non lasciava passare la luce** tra i due bicchieri, non si **riscontrò alcuna produzione** di anticorpi nel secondo bicchiere.

Il termine "biofotoni" indica **quindi l'emissione di energia** – (più precisamente "quantum energetici") che si propaga **alla velocità della luce – da parte dei sistemi viventi.**

Ogni cellula emette **segnali specifici**, con caratteristiche proprie e di quelle del tessuto di cui fa parte.

Secondo Albert Popp, queste emissioni regolano **la crescita e la rigenerazione delle cellule e controllano tutti i processi biochimici.**

Che **la luce sia veramente la base della trasmissione di segnali**, è stato confermato senza alcun dubbio nel **1976 tramite fotorivelatori (detektor) sensibili, i cosiddetti fotomoltiplicatori.**

Il supporto più importante dell'irradiamento di biofotoni è il **DNA**, l'acido desossiribonucleico, una parte costituente della cellula, in cui sono contenute le informazioni genetiche (cromosomi) di un sistema biologico.

Il DNA consiste in **dieci miliardi di molecole**, che formano una spirale: esso contiene tutte le informazioni biologiche che fanno di un essere ciò che è.

Quindi il DNA è una specie di "**antenna elettromagnetica**" che, funzionando da stazione ricetrasmittente, **assimila informazioni**, per inoltrarle **nelle nostre cellule**, guidando ogni processo cellulare **sia che giunga dall'interno e sia che giunga dall'esterno.**

NDR—(RICORDATEVI DI QUESTI PASSAGGI PERCHE' SARANNO FONDAMENTALI PER CAPIRE I DANNI DELLO SMOG ELETTROMAGNETICO CHE VEDREMO PIU' AVANTI)

L'intensità di questa luce è certo estremamente minima, paragonabile a quella di una candela posta a **20 chilometri** di distanza, in compenso però essa possiede una qualità che la predispone ad essere trasmittitrice di informazioni.

La sua irradiazione **non è infatti caotica**, bensì costituita da **vibrazioni stabili come la luce del laser.**

Il termine specifico della fisica per l'alto grado di ordine di questa onda di luce è "**coerenza**".

Secondo **Popp**, **l'energia elettromagnetica** gioca un ruolo fondamentale nella sfera biologica dei Viventi.

Anche **Heisenberg**, (Premio Nobel per la Fisica), afferma che l'energia **elettromagnetica è l'energia elementare dalla quale dipende tutta la vita dell'organismo vivente poiché capace di modificare l'energia cinetica a livello atomico e molecolare.**

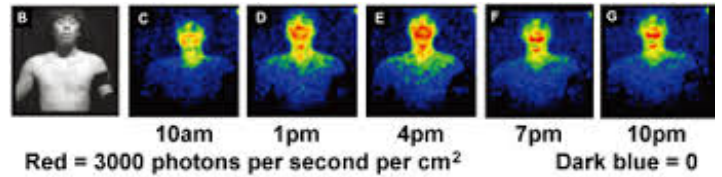
La loro esistenza (**emissione**) ormai comprovata e dimostrata (**specie dalle unghie delle mani e dei piedi**) ci consente di comprendere l'elevato passaggio d'informazioni dentro la cellula e tra cellule e cellule, informazioni **indispensabili** per avviare i processi del metabolismo, quelli della crescita e della **differenziazione** cellulare.

I biofotoni così rappresentano, nell'ambito della cellula e dei rapporti intracellulari, un vero e proprio **linguaggio per la trasmissione in codice delle suddette informazioni.**

Anche i processi enzimatici, essenziali per la dinamica del buon funzionamento della cellula, sono guidati dai **segnali elettromagnetici.**

LA VITA

Il corpo umano cerca di vivere sempre in costante **condizione di equilibrio**, e questo equilibrio è mantenuto soprattutto **dall'energia elettromagnetica** prodotta dalle cellule del nostro organismo.



Essa è necessaria per far funzionare **bene** le varie parti della **cellula**, le cellule di uno stesso organo e quindi i **vari organi di uno stesso sistema vivente**.

Le cellule di uno stesso organo, per il fatto stesso che hanno identica composizione molecolare, **comunicano ed interagiscono** utilizzando tutte uno stesso **segnale elettromagnetico** che si propaga facendole **“vibrare”** con lo stesso tipo di frequenza che le fa entrare **in risonanza tra loro**.

Le conoscenze del codice genetico e della scienza chimica classica non sono sufficienti per rendere chiara la complessità dei processi metabolici.

Infatti il nostro organismo è in grado di **equilibrare** con stupefacente precisione la varietà dell'offerta di nutrimento messaggi a disposizione **escegliere o trasformare** proprio quelle sostanze di cui ha bisogno **per rimpiazzare le cellule morte**.

Come coordinano le cellule la loro attività allo scopo di mantenere l'intero organismo, considerando il variare degli influssi esterni?

Come può accadere che in **ogni cellula** abbiano luogo **ogni secondo centomila processi chimici**, esattamente coordinati tra loro e attraverso i quali, tra l'altro, vengono create nel nostro corpo giornalmente **centinaia di miliardi di nuove cellule**.

Anche se siamo ancora molto lontani dal capire **quest'enorme miracolo**, possiamo accettare per scontato che affinché esso avvenga, **sia necessaria una rete di informazioni** che funzioni con assoluta precisione.

Le **scoperte di Popp** cambiano anche il nostro punto di vista attuale riguardo ai generi alimentari, dato che alla fin fine, **noi esseri umani non saremmo né vegetariani, né carnivori e né magiatutto, bens' esseri che assorbono luce**.

Secondo Popp, l'energia che noi otteniamo dall'alimentazione è **proprio l'energia della luce del sole, immagazzinata dalle piante e dagli animali**.

LA MALATTIA

Tutti gli organismi viventi **irradiano un debole ma permanente flusso di luce**, la cui intensità spazia dalla **luce visibile all'ultravioletto**.

L'emissione di questi **biofotoni** è correlata a tutte le funzioni fisiologiche.

Le cellule **sane emettono oscillazioni ordinate di luce**, mentre le **cellule malate producono oscillazioni non ordinate**.

Maggiore è il **disturbo**, tanto più **caotica è l'emissione di luce**.

Oscillazioni **caotiche di luce** non trasmettono più informazioni **corrette alle cellule** vicine in quel momento, **così allo stesso modo anche le reazioni biochimiche non funzionano più**.

Perciò si possono sviluppare sintomi di malattia.

La malattia appare sempre di più come un' **interruzione** (operata da batteri, virus, funghi, parassiti, sostanze inquinanti o tossiche, che nel loro complesso vengono chiamate "tossine") **delle linee di comunicazione biofotoniche** all'interno dell'organismo.

Bisogna notare che tali comunicazioni **possiedono una grande velocità**, consentendo un coordinamento **praticamente istantaneo fra le varie parti dell'organismo**.

Le tossine, **interrompendo le linee di comunicazione**, impediscono **lo scambio di informazioni** del tutto o in parte; ciò conduce dapprima ad **un'alterazione elettrica della cellula** (ogni cellula del corpo possiede un potenziale di membrana attorno ai 75 mV) che si può rilevare con i metodi bioelettronici; successivamente **si produce un'alterazione chimica**, che si può rivelare con l'esame del **sangue e delle urine**; e infine compaiono **i sintomi della malattia**.

Qualsiasi disordine, disturbo o rottura nel flusso di energia causato attraverso un trauma fisico o psichico, **porta alla perdita** o ad una **progressiva modifica dell'informazione** ai recettori delle cellule e **questo è il primo stadio della malattia**.

Gli impulsi di comando non arrivano più corretti e **con forza sufficiente alle cellule**, agli organi e ai sistemi. Le difese immunitarie vengono indebolite.

La battaglia interna contro i batteri, i virus e i parassiti non avviene più in modo ottimale.

IL BENESSERE

Senza luce per le cellule non è possibile alcuna vita. Nel corpo in ogni minuto muoiono e nascono **100 milioni di cellule**.

La comunicazione non **conosce alcuna interruzione**.

Ogni cellula riceve migliaia di messaggi al secondo.

L'informazione si espande ad altissima velocità.

Sappiamo che queste informazioni hanno la forma della luce e nelle nostre cellule vengono ricevute ed inviate da un' "antenna", che è rappresentata dal **DNA**.

La sua doppia struttura ad elica lo rende un'antenna **per tutte le direzioni**, ciò significa che in qualsiasi posizione l'irradiazione **dei fotoni cade in modo ottimale**.

Per molti motivi già citati siamo sottoposti tuttavia continuamente ad attacchi elettromagnetici che non sono di natura fisiologica.

Come conseguenza **alcune delle nostre „antenne“** non sono **più in grado di ricevere interamente le informazioni**, che garantiscono nella loro totalità il lavoro armonico del meraviglioso sistema precedentemente descritto.

Se si trasmette **luce** a queste **cellule deboli**, esse **vengono stimulate alla rigenerazione**.

L'arricchimento e la qualità (**frequenza**) attraverso i fotoni sono quindi essenzialmente decisivi per far sì che una cellula e/o un insieme di cellule/organismo possa adempiere i propri compiti.

Diventa così importante inviare alle cellule **"messaggi di salute"**, **"ricordare"** alle cellule il loro linguaggio, per poter riattivare il loro metabolismo e le emissioni che esse sono capaci di produrre in uno stato di salute e di equilibrio.

Si possono perciò inviare all'organismo queste "informazioni guida", sottoforma di quanti di energia luce-fotoni di modo che esso raggiunga di nuovo il suo equilibrio e in quel modo a tutte le cellule viene restituita la possibilità di soddisfare in modo ottimale i compiti a loro assegnati.

Grazie allo studio dei biofotoni si sono potute **verificare antiche tecniche di guarigione**, e altre si potranno verificare, **come l'agopuntura**.

Infatti si è visto che i punti cutanei corrispondenti ai punti di agopuntura hanno una **resistività elettrica inferiore** rispetto alle altre porzioni della pelle, **cioè ostacolano meno il passaggio di correnti elettriche**.

Gli stessi punti sono stati studiati contando i biofotoni, e si è constatato che l'emissione di biofotoni **è maggiore** proprio in corrispondenza **dei punti di agopuntura**.

Un fotone **singolo può teoricamente regolare tutto il cambio di materia di una cellula**, presupposto che agisca sempre nel momento giusto al posto giusto e che la cellula abbia ancora sufficienti recettori per l'auto-cura.

*La teoria dei biofotoni apre quindi la strada alla soluzione di tanti quesiti, ai quali finora la **Biochimica medica** non aveva saputo dare risposta, ed apre la strada alla prospettiva di utilizzare terapie diverse da quelle utilizzate dalla medicina ufficiale (allopatica).*

A seguire altri articoli sui biofotoni e i processi di guarigione.